



PIANO ^{PRATO} OPERATIVO

CONOSCERE IL PIANO

INCONTRI PER PROFESSIONISTI,
CON CREDITI FORMATIVI

05 OTTOBRE 2018

FORMAZIONE SU REGOLE E CONTENUTI DEL PIANO

Auditorium
CAMERA DI COMMERCIO

ANTONELLA
PERRETTA

UFFICIO DI PIANO

PROMOZIONE DELLA
QUALITÀ TERRITORIALE

comune di
PRATO



Titolo IV NTA – Promozione della qualità territoriale

I **temi** dell'**ambiente**, della **mitigazione climatica**, del **benessere psicofisico**, del **miglioramento acustico** e **percettivo** sono la base delle scelte strategiche e normative del Piano Operativo

Pubblico, privato, privato di uso pubblico o fasce di rispetto, lo spazio è visto in un'immagine complessiva di qualità.

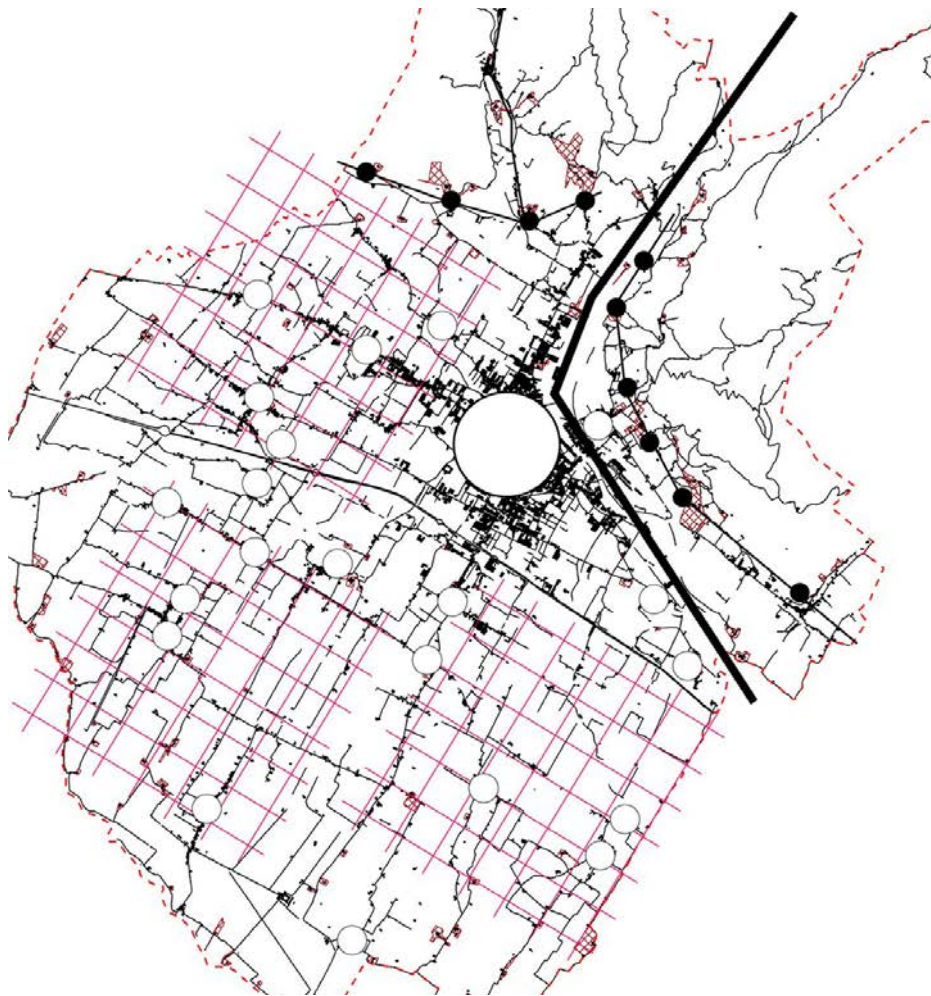
Una qualità territoriale in cui ognuno può e deve dare il **proprio contributo**

Occorre ricreare un **equilibrio** tra spazi, cittadini e natura, innescando un meccanismo virtuoso fatto di progettazioni accurate, di ricerca di **materiali**, di compensazioni ambientali date da maggiori percentuali di **permeabilità** dei suoli e di **forestazione**, di promozione all'uso oculato e coscienzioso dell'**acqua**

La promozione della qualità territoriale passa anche dall'attenzione all'**accessibilità** per ogni tipologia di utente la quale non si esprime attraverso l'utilizzo di dispositivi esclusivi, ma garantendo l'uso di sistemi integrati e inclusivi

Titolo IV NTA – presupposti: paesaggio pratese

sistema insediativo policentrico



I 3 sistemi delle aree aperte



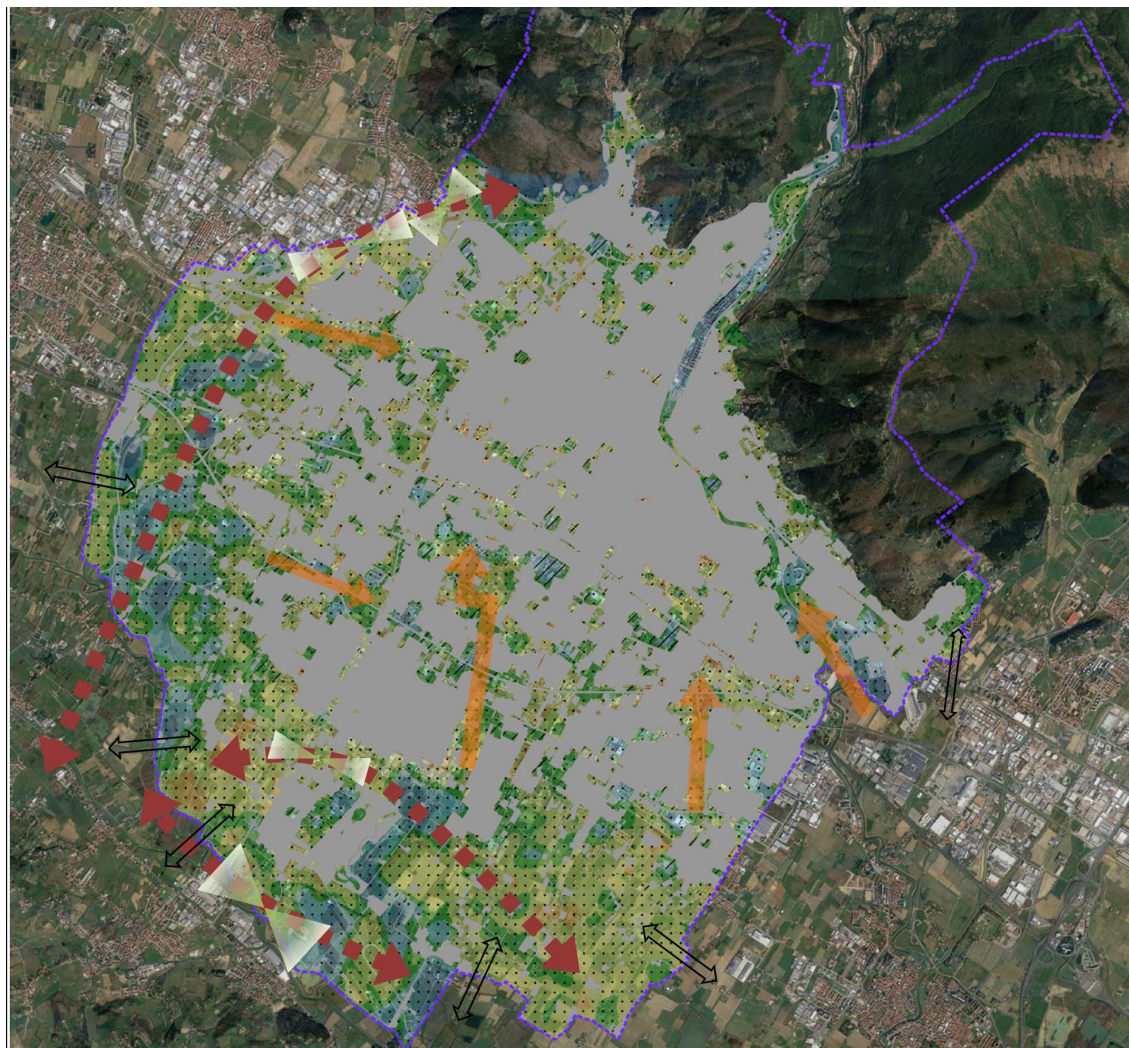
Titolo IV NTA – presupposti: caratteri ecosistemici

Direttrici da:

- salvaguardare
- ricostituire
- implementare

LEGENDA

-  Varchi
-  Assi di penetrazione nel tessuto urbano
-  Connessione con aree rurali extra-comunali
-  Direttrici di connettività da ricostituire individuate da PIT



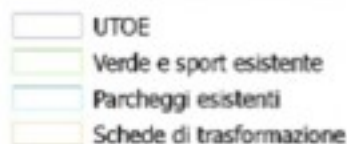
Titolo IV NTA – presupposti: analisi climatica e di rischio (VAS)

Cooling effect:

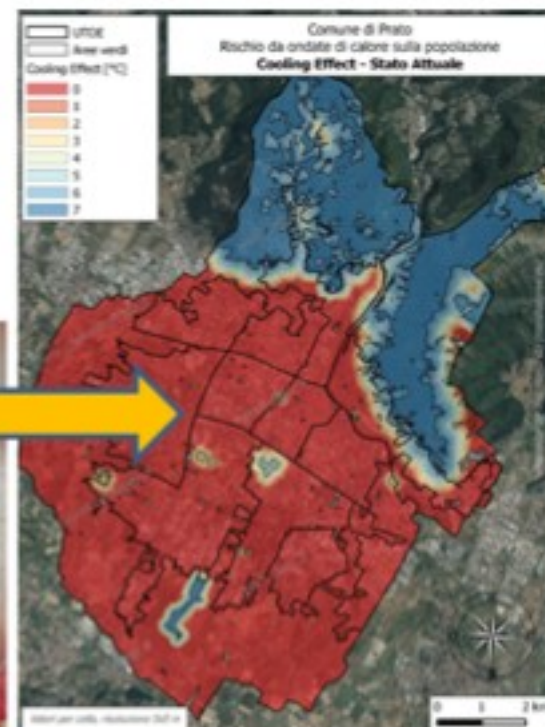
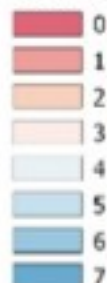
Le aree ombreggiate portano un effetto di raffrescamento dell'aria e una diminuzione del disagio termico.

L'intensità del raffrescamento dipende da:

- estensione dell'area ombreggiata
- geometria dell'area ombreggiata
- caratteristiche delle specie arboree



Effetto di raffreddamento [°C]



Modellazione dello stato attuale

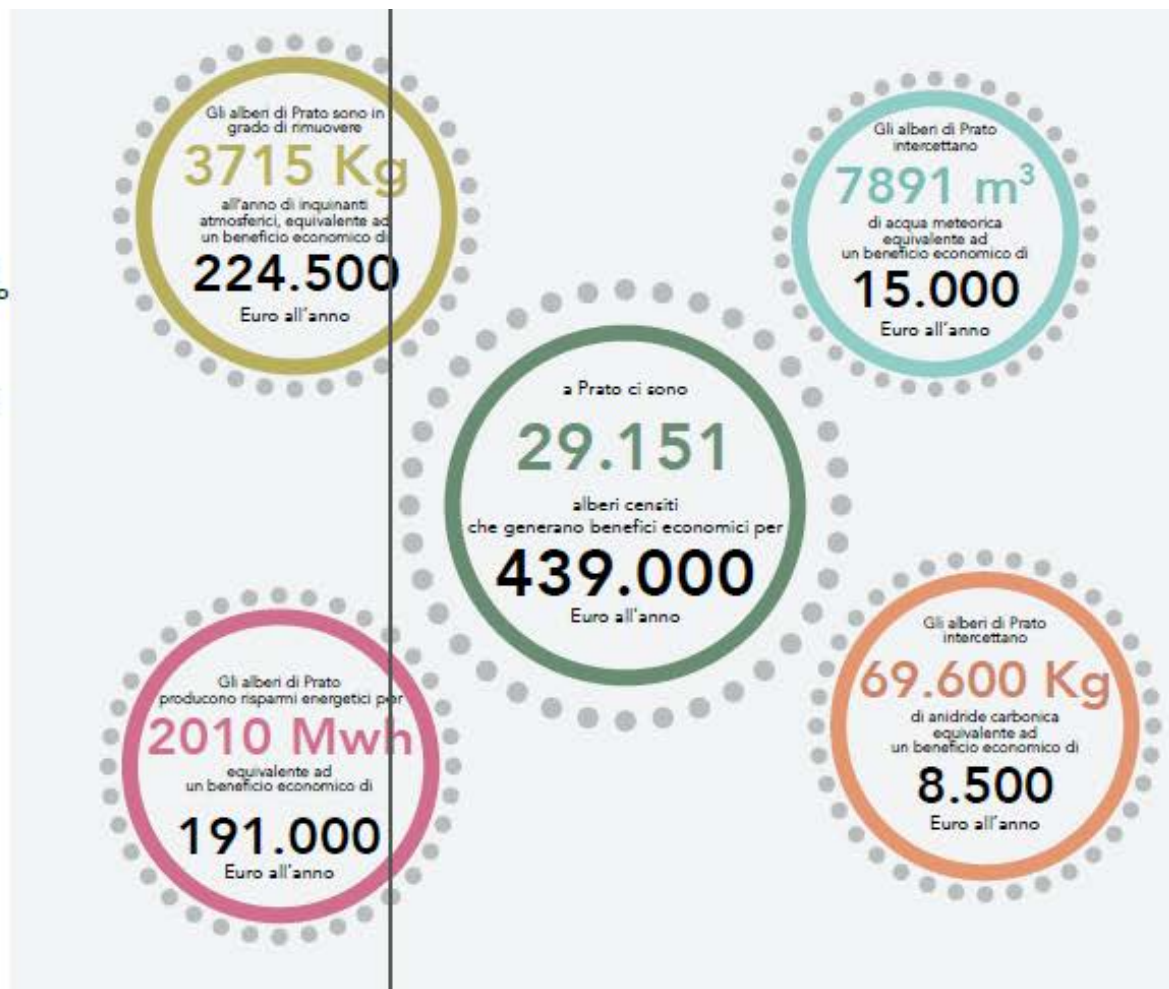
Titolo IV NTA – presupposti: benefici delle piante

KEY STATISTICS

Gli alberi cambiano positivamente l'ambiente in cui viviamo moderando il clima, migliorando la qualità dell'aria, riducendo il deflusso delle acque piovane e la presenza di CO₂ nell'aria. Quantificare questi benefici è uno straordinario strumento per capire quanto sia importante il nostro patrimonio naturale.

Copertura del suolo di **Prato**:

- **13,5 %** costruzioni
- **20,8 %** superfici asfaltate



Titolo IV NTA – presupposti: tutte le aree disponibili

6 strategie di **Action Plan**

1. Parco fluviale e delle Gore

Il Parco del Bisenzio e il reticolo idrografico capillare delle Gore.



2. Verde di mitigazione delle infrastrutture

I filari alberati e le fasce di mitigazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie.



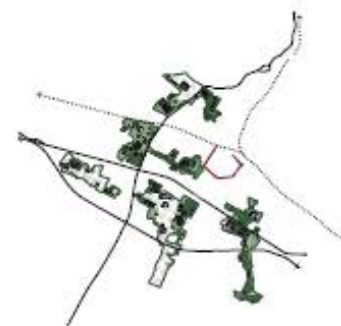
3. Verde capillare

Le piccole aree verdi interstiziali e la microregolazione dell'ambiente urbano.



4. Golfi agricoli periurbani e grandi parchi

I golfi agricoli periurbani e la nuova sinergia tra aree urbane, agricoltura e ambiente.



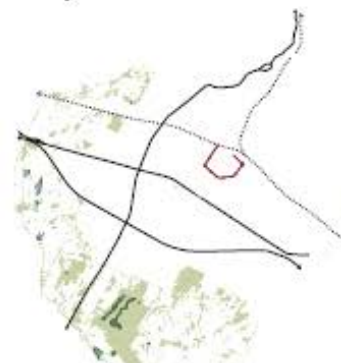
5. Demineralizzazione urbana

Riduzione delle aree impermeabili e della decontaminazione urbana attraverso processi di demineralizzazione e di rinaturalizzazione.



6. Parco agricolo di cintura

Il Parco agricolo di cintura e la valorizzazione delle produzioni e delle filiere locali.



Titolo IV NTA – Promozione della qualità territoriale

Articolazione della disciplina:

Capo I – Disciplina delle attrezzature e dei servizi di interesse generale
artt. da 24 a 40

Capo II – Infrastrutture viarie e di trasporto
artt. da 41 a 44

Capo III – Disposizioni per la qualità in ambito urbano
artt. da 45 a 53

Capo IV - Disposizioni per la qualità in ambito rurale
artt. da 54 a 61

Art. 24 - Norme generali, la classificazione

Categorie e sottocategorie

AI - aree per l'istruzione

- Alb** servizi per l'istruzione di base
- Als** servizi per l'istruzione superiore
- Alu** servizi universitari

AC - aree per attrezzature di interesse comune

- ACa** servizi sociali e assistenziali
- ACc** servizi culturali, dello spettacolo e ricreativi, e assimilati
- ACH** servizi ospedalieri e sanitari
- ACr** servizi religiosi
- ACe** edilizia residenziale sociale pubblica
- ACt** strutture tecniche e tecnologiche
- ACtr** stoccaggio e trattamento rifiuti
- ACu** servizi amministrativi e assimilati
- ACm** servizi per la mobilità
- Acim** servizi cimiteriali

AP - aree per spazi e parcheggi pubblici

- APz** piazze e aree pedonali
- APp** parcheggi
- APc** aree sosta camper

AV - aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport

- AVp** verde attrezzato e parchi
- AVo** orti sociali
- AVs** aree sportive



Art. 24 - Norme generali

Il **mutamento** tra le sottocategorie, all'interno della **stessa categoria**, non è variante

La **realizzazione** dello standard può attuarsi:

- mediante **espropriazione** del bene, anche contestualmente all'approvazione del progetto di opera pubblica, ai sensi del DPR 327/2001 – si veda Elaborato 08_Beni sottoposti a vincolo espropriativo;
- mediante **convenzionamento** con i privati titolari al fine di assicurare il perseguimento degli interessi generali..... L'intervento edilizio è attuato mediante permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 4 comma 2.

Nelle **more** di realizzazione dello standard, ammessi sui beni interventi di **MO** e **MS**

Non sono comunque consentiti:

- a) alterazioni alla morfologia dei terreni;
- b) realizzazione di nuove costruzioni;
- c) depositi di merci e materiali;
- d) realizzazione di recinzioni di rilevanza edilizia;
- e) eliminazione di elementi vegetali lineari o puntuali

Art. 24 - Norme generali

Per la **progettazione** degli spazi, attrezzature e impianti, occorre:

- rispettate le disposizioni qualitative del Capo I
- assicurate l'accessibilità di ogni tipologia di utente mediante sistemi integrati e inclusivi
- fornite gli elementi di conoscenza per la verifica di compatibilità paesaggistica, territoriale ed architettonica
- fornite le verifiche di fattibilità di cui al Titolo III

Per **attrezzature e impianti privati**, già **esistenti**, sono ammessi i seguenti interventi:
MO , MS , RRC , RIC , RF-RNF e SE

previo adeguamento della convenzione che assicuri l'uso pubblico e le relative condizioni

Se esistono **usi differenti, in porzioni di immobili**, alla data di adozione del PO, sono consentiti interventi di **MO , MS , RRC , RIC** anche con mutamento della destinazione d'uso

Art. 25 - Dotazioni minime di standard urbanistici

Per interventi diretti o soggetti a PdC convenzionato di

RNF, SE, AV, NE, RU sono da quantificarsi secondo i seguenti parametri:

residenza	24 mq/abitante
industriale e artigianale	15 mq/100 mq Sf
commerciale all'ingrosso e depositi commerciali	15 mq/100 mq Sf
commerciale a dettaglio e somministrazione	80 mq/100 mq SUL
turistico ricettivo	80 mq/100 mq SUL
direzionale compreso attività di servizio private	80 mq/100 mq SUL

abitanti teorici insediabili: 34 mq di SUL residenziale/abitante (da Piano Strutturale)

Aree di trasformazione (Piani Attuativi e PdC convenzionati)

allegato 04.1 NTA_Aree di Trasformazione: sono quantificate le dotazioni minime di standard dovuti e le eventuali monetizzazioni ammesse

Art. 25 - Dotazioni minime di standard urbanistici

Zone omogenee A e B le dotazioni minime sono ridotte in misura del 50%

Per **mutamento della destinazione d'uso** - anche senza opere - dotazioni ridotte del 50%

Mutamento della destinazione d'uso

verso la **funzione D4 – servizi privati di interesse pubblico**:

SUL < 1000 mq	no reperimento di standard urbanistici
SUL > 1000 mq	soggetti a PdC convenzionato, il <u>Consiglio comunale</u> indica gli <u>standard dovuti</u> , anche alla luce delle dotazioni già esistenti nel contesto territoriale di riferimento

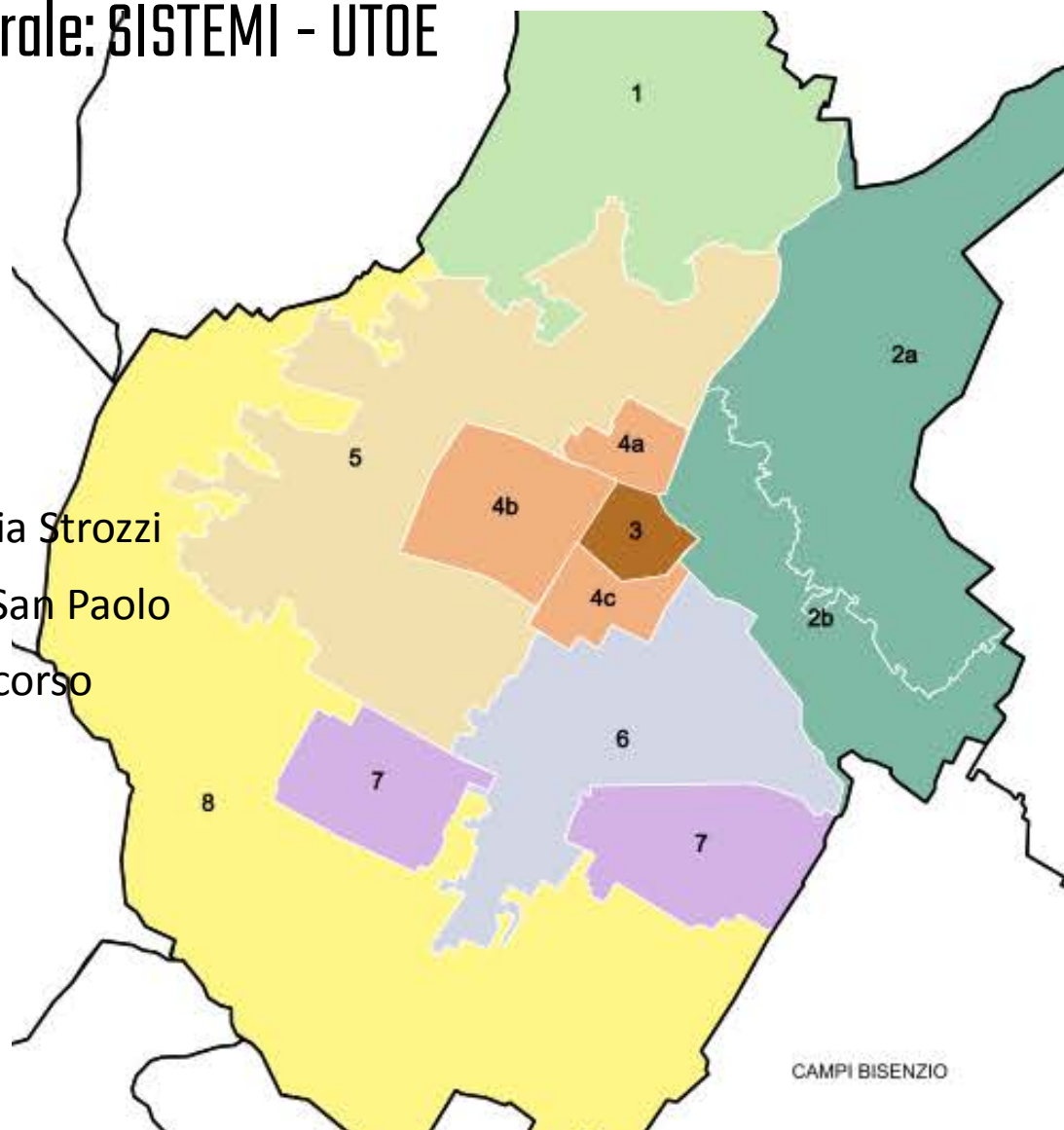
Art. 25 - Dotazioni minime di standard urbanistici

Per raggiungere gli obiettivi dettati dal **PAES** approvato con DCC n. 97 del 10.12.2015, azione 11.01, nelle **UTOE 3, 4a, 4b, 4c, 5, 6**, gli standard urbanistici realizzati sono destinati:

- per le categorie funzionali CD commerciale al dettaglio e D direzionale
 - 25% a verde pubblico
 - 75% a parcheggio o area pedonale
- per le restanti categorie funzionali
 - 75% a verde pubblico
 - 25% a parcheggio o area pedonale

Dal Piano Strutturale: SISTEMI - UTOE

- 1** Il Monteferrato
- 2a** La Calvana – La Dorsale
- 2b** La Calvana – Il Versante
- 3** Centro Storico
- 4a** Città centrale – via Bologna/via Strozzi
- 4b** Città centrale – Borgonuovo/San Paolo
- 4c** Città centrale – via Roma/Soccorso
- 5** I Borghi
- 6** La Città in aggiunta
- 7** I Macrolotti
- 8** La Piana



CAMPI BISENZIO

Art. 26 - Monetizzazioni

Quota massima ammissibile di monetizzazione:

		UTOE	1	2a	2b	3	4a	4b	4c	5	6	7	8
URBANIZZATO	URBANIZ. STORICHE	TESSUTI											
		residenziali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
		misti	100%	-----	50%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
		mono funzionali	-----	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	URBANIZ. CONTEMPORANEE	TESSUTI											
		residenziali	100%	-----	100%	100%	100%	100%	100%	50%	50%	50%	50%
		misti	-----	-----	-----	-----	100%	50%	50%	50%	50%	50%	50%
		mono funzionali	100%	-----	50%	100%	100%	50%	50%	50%	50%	50%	50%
RURALE		AMBITI RURALI	100%	100%	100%	-----	-----	-----	-----	100%	100%	100%	100%

Art. 26 - Monetizzazioni

La monetizzazione deve **essere richiesta** unitamente all'istanza di titolo edilizio, allegando apposita relazione contenente:

- la descrizione e quantificazione degli standard dovuti;
- la dimostrazione della impossibilità obiettiva di reperimento delle aree, in relazione alla concreta situazione dei luoghi ed alle condizioni di fatto e di diritto esistenti;
- l'assunzione da parte del proprietario dell'obbligo per equivalente monetario;
- la quantificazione degli importi dovuti.

Gli standard urbanistici sono comunque **integralmente monetizzati** ove la quantità complessiva di aree da cedere sia inferiore a 100 mq

Le **somme riscosse sono vincolate** a specifico centro di costo per l'acquisizione di aree e/o la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento.

QUALITÀ DEL TERRITORIO – il progetto

- | | | | |
|--|--|---|--|
|  | AI - aree per l'istruzione |  | AP - aree per spazi e parcheggi pubblici |
| Alb | servizi per l'istruzione di base | APz | piazze |
| Als | servizi per l'istruzione superiore | APp | parcheggi |
| Alu | servizi universitari | APc | sosta camper |
|  | AC - aree per attrezzature di interesse comune |  | AV - aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport |
| ACa | servizi sociali e assistenziali | AVp | verde attrezzato e parchi |
| ACc | servizi culturali, dello spettacolo e ricreativi, e assimilati | AVo | orti sociali e urbani |
| ACH | servizi ospedalieri e sanitari |  | AVs verde sportivo |
| ACr | servizi religiosi |  | Opere di regimazione idraulica |
| ACe | edilizia residenziale sociale pubblica |  | V1 - Verde con alto indice di naturalità |
| ACt | strutture tecnologiche |  | V2 - Verde con medio indice di naturalità |
| ACtr | stoccaggio e trattamento rifiuti |  | V3 - Verde con basso indice di naturalità |
| ACu | servizi tecnici e amministrativi e assimilati |  | Verde di connettività |
| Acim | servizi cimiteriali |  | Connessioni |
| ACm | servizi per la mobilità |  | Piste ciclabili |
| | |  | Viabilità - esistente progetto |
| | |  | Area ferroviaria |
| | |  | IC - Impianti distribuzione carburante |



Art. 27 - Aree per l'istruzione_AI

Nelle **nuove edificazioni** o nell'**adeguamento** degli edifici esistenti occorre:

- rispettare i criteri di qualità per i parcheggi
- prevedere reti di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni, ciclabili e pedonali
- connettere con la rete dei trasporti pubblici
- adeguare in materia antisismica e di riqualificazione energetica, con utilizzo di tecnologie in cui la componente vegetale è componente essenziale (tetti e pareti verdi)
- incrementare della dotazione verde secondo i criteri progettuali per giardini e parchi pubblici e creare una connessione ecologica con altri spazi verdi pubblici e privati
- aprire l'utilizzo dei plessi scolastici ad altri utenti come palestre e impianti sportivi

Posti auto da realizzare all'interno del sedime:

- Aib – scuola di base: 1 mq ogni 20 mc
- Ais – scuola superiore: 1,5 mq ogni 20 mc

Posti bici da prevedersi all'interno del sedime:

- Als– scuola superiore: 1 mq ogni 8-12 studenti

Individuazione su tavole disciplina Al_ Aree per l'Istruzione



Art. 28 Attrezzature di interesse collettivo_AC

Aree o edifici che ospitano o sono destinate ad ospitare attrezzature di servizio alla città ed alla comunità, disponibili per un uso pubblico e/o comunque collettivo, accessibili a livello urbano o superiore, quali:

ACa - ACc - ACh - ACr – ACE - ACtr - ACu -ACm - Acim

L'area è comprensiva di:

- spazi dedicati allo svolgimento dell'attività
- spazi funzionalmente connessi: pertinenze scoperte, giardini, parcheggi , locali tecnici

Sono possibili:

- ampliamento o riqualificazione delle attrezzature esistenti
- realizzare attività complementari compatibili per miglioramento della fruizione del servizio

Prescrizioni comuni:

- spazi pavimentati, parcheggi e aree verdi realizzati in conformità alle relative norme
- garantire accessibilità e collegamenti alla rete ciclo/pedonale e fermate TPL

Art. 29 - Residenze Sanitarie Assistite (RSA)

Per anziani e altri soggetti non autosufficienti, non assistibili a domicilio

Sono ammessi interventi di:

- adeguamento funzionale anche fuori sagoma, < 200 mq di SUL, condizione: eliminazione superfetazioni esistenti
- interventi di ampliamento delle RSA < 50% di superficie coperta del lotto fondiario

Sono previsti:

- min 4 moduli da 20 posti e max 6 moduli da 25 posti, altezza massima di 10 mt;
- standard dimensionale minimo 50 mq per ospite;
- parcheggi e spazi verdi per attività motorie e ricreative degli ospiti

Due aree RSA espressamente previste:

a) via di Gello:

Sc max 40% del lotto fondiario, considerando anche la SC dell'edificio esistente
capacità max 6 nuclei da 25 posti

b) via Wangen:

Sc max 50% del lotto fondiario, capacità max 4 nuclei da 20 posti

[illegible]

Art. 30 - Servizi religiosi (ACr)

Comprendono, oltre alle sale di culto spazi per attività funzionali o complementari

Sono ammessi:

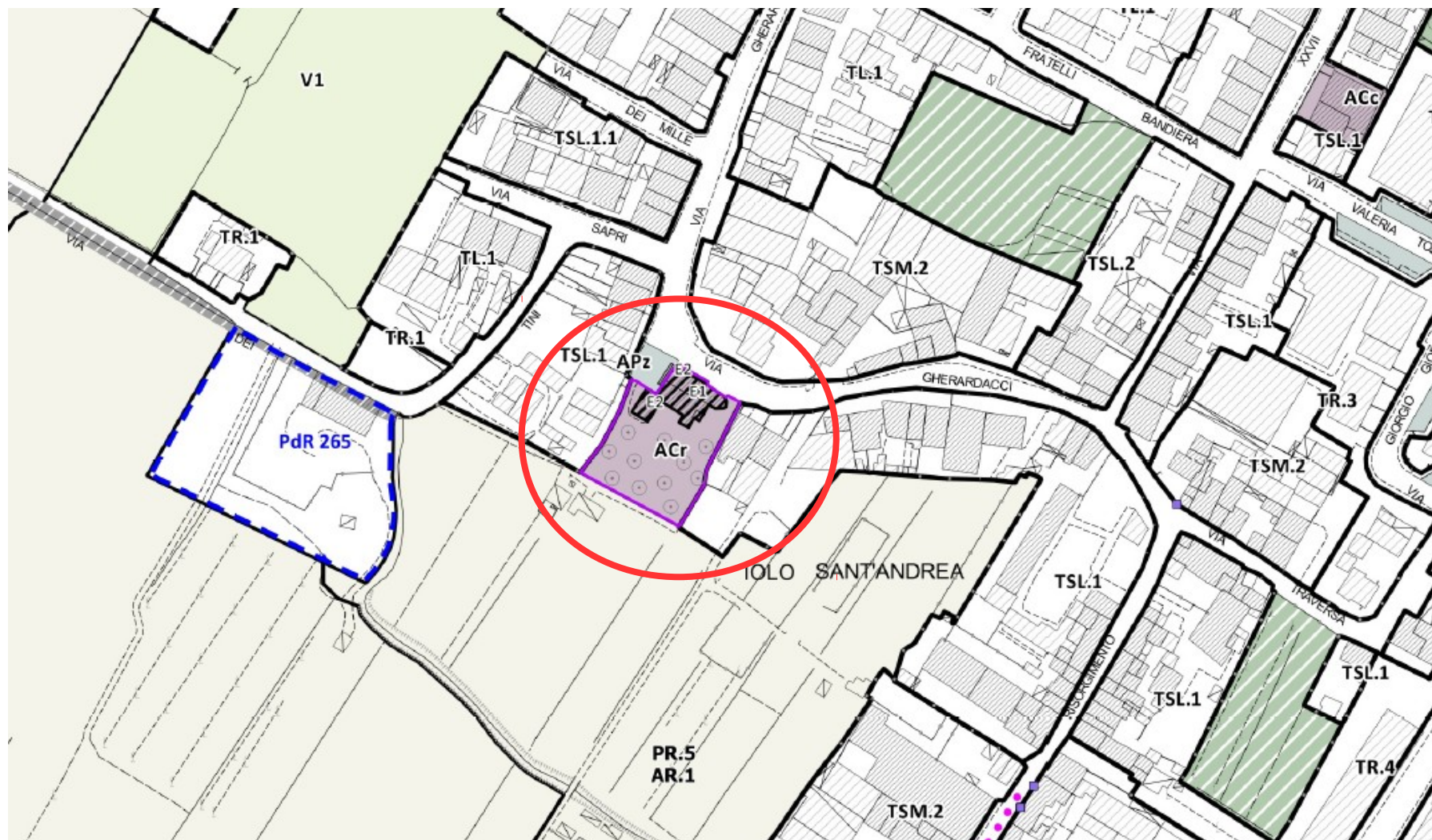
interventi di adeguamento funzionale dei servizi esistenti, comprese addizioni funzionali per attività complementari, anche fuori sagoma nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici esistenti:

max 200 mq di SUL condizione: eliminazione superfetazioni esistenti

Gli interventi di **ampliamento o nuova edificazione**:

- max 50% di superficie coperta
- min 30% di superficie permeabile
- realizzazione di spazi pavimentati, parcheggi e aree verdi, fare riferimento agli artt. specifici

Individuazione ACr_ Servizi religiosi



Art. 31 (ACe)_Edilizia Residenziale Pubblica(ERP) e Sociale (ERS)

Aree ed edifici destinate al soddisfacimento del fabbisogno di alloggi

ERP oggetto di riqualificazione:

- su specifici progetti di iniziativa pubblica, sono ammesse addizioni volumetriche max 40% della SUL esistente, per l'efficientamento energetico, l'inserimento di servizi privati e collettivi, e miglioramento delle condizioni abitative

ERP nuova edificazione:

- Sono destinate specifiche aree che costituiscono standard urbanistico aggiuntivo ai sensi art.1, comma 258 L 244/2007 e art. 63 LR 65/2014

ERS nuova edificazione:

- localizzate, dimensionate e disciplinate nell'allegato 04.1 NTA_Aree di trasformazione, quali prestazioni imposte ai soggetti attuatori e costituiscono una specifica premialità rispetto agli indici edificatori applicati, possono essere di due tipologie:

A: aree per edificazione di alloggi di ERS da alienare a prezzo convenzionato

B: aree per edificazione di alloggi di ERS da locare a canone calmierato

Art. 31 (ACe)_Edilizia Residenziale Pubblica(ERP) e Sociale (ERS)

E' previsto che:

- con successivo atto della Giunta comunale saranno determinati criteri e durate e modalità di assegnazione
- AC può gestire direttamente, o tramite affidatario, gli alloggi a canone calmierato

Specifiche prescrizioni inserite nelle convenzioni:

- individuazione alloggi destinati alla locazione o vendita su estratto planimetrico
- durata della convenzione in merito al prezzo
- definizione dei canoni di locazione e i criteri di relativo aggiornamento e/o i prezzi massimi di cessione
- modalità di individuazione ed i requisiti soggettivi degli assegnatari degli alloggi
- assunzione degli obblighi, idonee garanzie e sanzioni, da parte del soggetto attuatore

Individuazione ACe_Edilizia residenziale pubblica



Art. 32 - Aree per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti _ACtr

Isole ecologiche o centri di raccolta destinati al conferimento dei rifiuti urbani differenziati, voluminosi e non, da parte di privati cittadini, puntualmente localizzate

Devono essere dotate di:

- recinzione perimetrale, video sorvegliata, di altezza pari a 2,20 mt;
- sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
- sistema di raccolta della percolazione e del lavaggio
- idonei sistemi di illuminazione, sicurezza, accessibilità al pubblico (anche motorizzato)
- modalità di controllo e documentazione delle quantità e dei soggetti conferenti
- modalità di raccolta e stoccaggio con assenza di rischi per la salute e l'ambiente

Manufatti di servizio per accettazione e controllo:

- unico piano e di SUL < 90 mq
- realizzati con materiali di riciclo e copertura verde
- demolizione a cessazione dell'attività

Aree verdi di corredo:

- superficie minima $\geq 40\%$ dell'isola ecologica
- con alberature di adeguata grandezza a garantire la dissimulazione visiva, la mitigazione termica, acustica e atmosferica, oltre a costituire connessione ecologica con altri spazi pubblici e privati verdi limitrofi

Art. 32 - Aree per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti _ACtr

Aree per lavorazione e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli inerti, sono individuate esclusivamente le seguenti aree:

- impianto di depurazione liquami, **Baciacavallo**
- impianto di depurazione, **Calice**
- impianto rifiuti urbani, via **Paronese**
- recupero/trattamento inerti (Accordo di Pianificazione Comun/Provincia 2015), casello **Prato Ovest**

Art. 33 - Aree per servizi cimiteriali (Acim)

Le aree ricomprese **entro i 200 mt** dal perimetro individuato dei servizi, sono soggette al vincolo di cui all'**art. 338 del T.U.L.S**

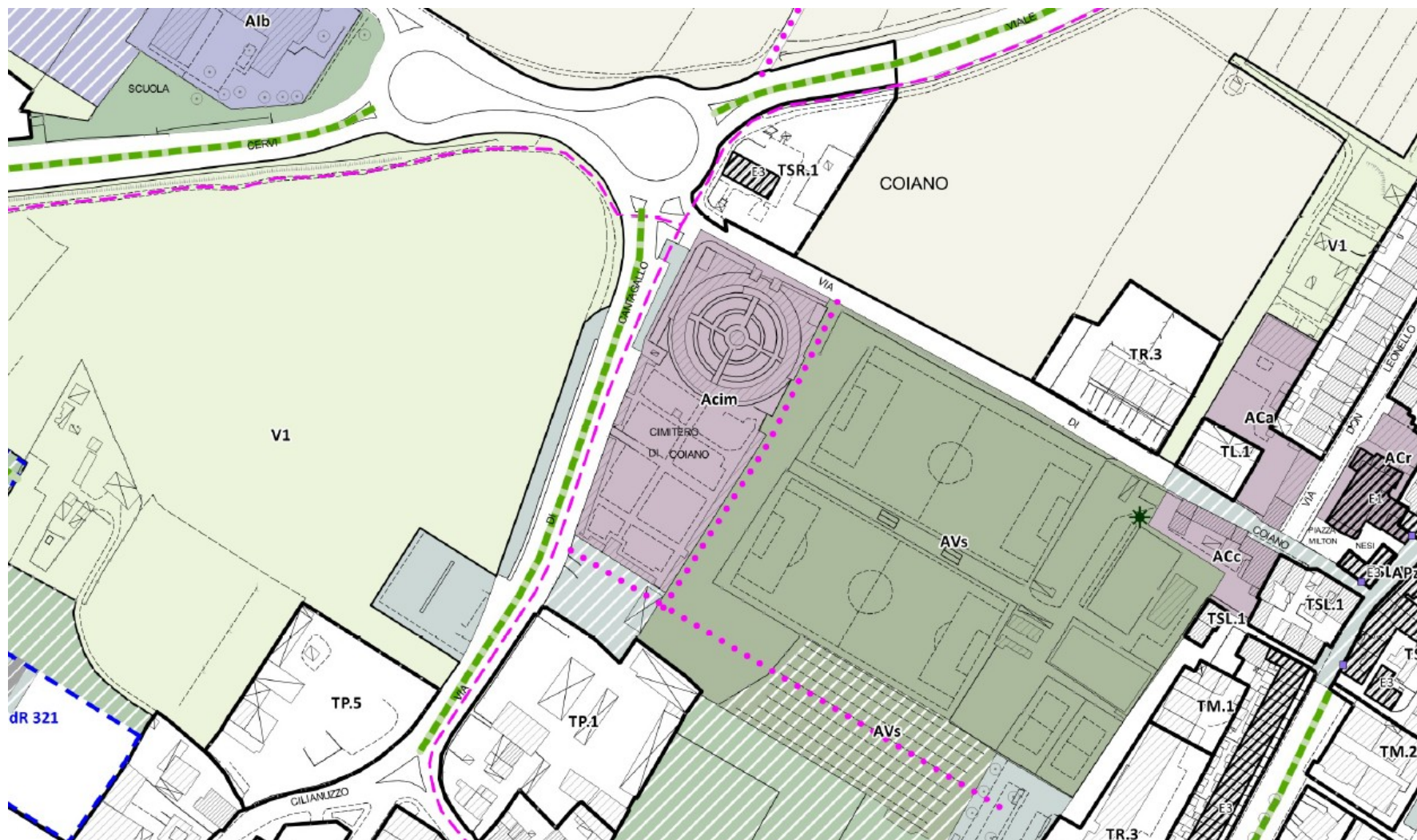
In tali aree, tenendo conto degli elementi ambientali di pregio e previo parere favorevole della competente **ASL** e deliberazione del Consiglio comunale, sono consentiti esclusivamente interventi pubblici e/o di interesse pubblico quali, a titolo esemplificativo:

A titolo esemplificativo:

- parcheggi, parchi e giardini, aree sportive, aree pavimentate
- interventi per la riduzione del rischio idraulico
- opere di adeguamento stradale
- reti infrastrutturali e/o impianti tecnologici, locali tecnici
- manufatti aventi SUL < 20 mq a servizio di attività commerciali complementari al servizio cimiteriale

AV.2 per edifici legittimati, ove consentita dalla disciplina:
< 10% prevista dal T.U.L.S. (anziché 20%)

individuazione- Aree per servizi cimiteriali (Acim)



Art. 34 Piazze e aree pedonali (APz)

Spazi aperti, anche pavimentati, con attraversamento veicolare precluso o regolato, delimitati e comunque chiaramente identificabili rispetto alle strade carrabili che in essi possono eventualmente confluire.

Si individuano **3 tipologie di piazze**:

Piazze e aree pedonali: più o meno consolidate o di nuova realizzazione

Piazze nel Centro Storico: art. 12 PS – elementi ordinatori spazio pubblico pertanto soggette a tutela nella consistenza materiale, simbolica, giuridica e sociale, fatti salvi ulteriori vincoli (Dlgs 42/2004)

Piazze di “Quartiere e Frazioni”: aree antistanti edifici pubblici o uso pubblico, porzione di viabilità formalmente e matericamente riconoscibili, con passaggio carrabile “controllato” - per loro natura non concorrono agli standard ai sensi del DM 1444/1968

[illegible]

Art. 34 Piazze e aree pedonali (APz)

Prescrizioni per la progettazione e riqualificazione:

- prevedere filare/i e/o gruppi di **alberature**, aree inerbite, al fine di contribuire alla permeabilità dei suoli, alla mitigazione effetti delle isole di calore e continuità ecologica con strade alberate, giardini e spazi limitrofi
- al fine di ridurre la temperatura superficiale delle aree pavimentate > 500 mq, corredare di vasche, fontane, muri d'**acqua** o sistemi di nebulizzazione, previa verifica della possibilità di adduzione o captazione
- **strutture** fisse ombreggianti e riparo dalle intemperie, per uso e diversificato e continuo
- sistemi di **seduta**: adeguato numero, aree assolate e ombreggiate, altezze diversificate per diverse utenze
- perseguire il **contenimento energetico** degli impianti
- collocazione impianti e relativi **sottoservizi**, accessibili per la manutenzione, distanza > 2 mt dagli apparati radicali

Art. 35 - Parcheggi pubblici: generalità (APp)

Aree dedicate alla sosta dei veicoli: coperti, scoperti, esclusivi per auto, moto oppure misti

Dimensione degli stalli:

- ≥ 5,00 x 2,50 mt parcheggi a pettine e a lisca
- ≥ 5,40 x 2,30 mt parcheggi in linea

Devono prevedere:

- 1 posto bici ogni 5 posti auto
- accessi e percorsi veicolari interni devono distinti da accessi e percorsi pedonali e ciclabili
- colonnine a consumo di ricarica elettrica in misura adeguata al fabbisogno
- sistema di raccolta delle acque piovane

Consentito:

- previa verifica Codice della Strada, attrezzature per il commercio (fiori, edicole), con SC < 30 mq
- riservare posti per la sosta di mezzi plain-air a fini turistici senza specifici servizi come da art. 37

Individuazione - Parcheggi



Art. 36 - Parcheggi pubblici: tipologie

Parcheggi a raso nel territorio urbanizzato, prescrizioni:

- accessibili e visibili dalle strade
- posto auto ≥ 40 mq (stallo 12,5 mq, manovra 12,5 mq e verde 15 mq)
- 1 stallo inerbito ed alberato ogni 5 stalli o frazione
- aiuole inerbite e alberate ai bordi e tra file di stalli, con larghezza $\geq 2,00$ mt
- nelle aiuole no impianti e sottoservizi (sede opportuna)
- parcheggi ad uso promiscuo (spazio fiera, aree di mercato, etc) segnaletica specifica e materiali con elevata riflettanza (albedo)

parcheggi ≤ 150 mq, se non attuabile quanto sopra: superficie alberata pari al parcheggio, nei pressi, non oltre un raggio di 50 mt

Parcheggi a raso nel territorio rurale, prescrizioni:

- collocazione e viabilità di accesso, non devono modificare della viabilità storica, né incidere su caratteri paesaggio
- rispetto orientamento e mosaico agrario
- realizzati in terra battuta, stabilizzato o soluzioni tecniche equivalenti compatibili
- ombreggiati con alberature o rampicanti sostenuti da idonea struttura

Art. 36 - Parcheggi pubblici: tipologie

Parcheggi multipiano o misti:

spazi coperti o parzialmente coperti su più livelli o su pilotis, in edifici esistenti o nuova costruzione su strutture metalliche o in muratura con $h \leq$ media delle altezze degli edifici contigui, ulteriori prescrizioni:

nuove costruzioni: - coperture verdi anche non calpestabile

- schermature laterali con pannelli grigliati per areazione,
alternate a pareti verdi verticale

edifici esistenti: - se dimostrato non possibile realizzare coperture verdi e pareti,
anche con esoscheletro: utilizzo materiali ad elevata riflettanza

Parcheggi lungo strada, prescrizioni:

- continuità ombreggiatura con alberature poste a distanza adeguata alla grandezza della specie
- aiuole inerbite e alberate lungo strada o ad interruzione degli stalli con larghezza $\geq 2,00$ mt
- cordoli aiuole con h dal piano stradale tale da impedire lo scavalco degli automezzi
- nelle aiuole no impianti e sottoservizi (sede opportuna)

Velostazioni, sosta delle bici, coperte e controllate:

- collocate c/o stazioni ferroviarie (hub stazione Centrale e stazione di Borgonuovo)
- collocate c/o poli attrattori della mobilità urbana (AI – AC e AV)

Art. 37 - Area sosta camper (APc)

Distinte in:

- area di rimessaggio: parcheggio per camper (individuate dal Piano)
- punto sosta: nei parcheggi esistenti o di progetto, senza servizi 3 - 10 stalli max
- camper service: dotati di specifici servizi a pagamento anche ad uso automatizzato

Camper service, prescrizioni:

- delimitazione, accesso controllato ed eventualmente video sorvegliato
- stalli delineati e posti a distanza tale da garantire privacy
- caratteristiche progettuali dei parcheggi
- stalli max 30 unità
- punto di scarico acque chiare e carico acqua potabile
- punto di scarico acque scure/wc chimico
- colonnine di distribuzione energia elettrica

Gestione:

- AC o convenzionamento con soggetti privati
- possibile destinare aree controllate per la sosta dei camper nelle ACh esclusivamente per degenti gravi e familiari

Art. 38 - Verde pubblico attrezzato e parchi (AVp)

Sono aree **caratterizzate** da:

- predominanza della vegetazione e di suoli permeabili
- possono prevedere: aree con manto vegetativo, praticabile e non, elementi vegetali, aree agricole, bacini o vasche d'acqua, aree per il gioco e lo sport, aree per la sosta, percorsi pedonali e piste ciclabili, percorsi carrabili di attraversamento, elementi di protezione/delimitazione, elementi di servizio, aree per cani
- carattere naturalistico, paesistico, agricolo, ornamentale oppure ospitare attrezzature per lo svolgimento di attività ludiche e sportive leggere, compresi i bocciodromi e piste di pattinaggio all'aperto

E' **possibile realizzare** chioschi e locali/manufatti per attività complementari di servizio (commercio alimentare, somministrazione di alimenti e bevande) adeguati al contesto:

- chioschi ≤ 20 mq di SC su unico piano + 20 mq di dehor;
- locali/manufatti ≤ 50 mq di SC su unico piano + 20 mq di dehor;
- dimensione > autorizzati dall'organo comunale competente con atto deliberativo

Ammessa realizzazione di **manufatti/infrastrutture non diversamente localizzabili**, necessari al funzionamento di servizi pubblici già presenti (quali ad esempio armadi/cabine/sottostazioni elettriche).

[illegible]

Art. 38 - Verde pubblico attrezzato e parchi (AVp)

Per la creazione di un diffuso e qualificato sistema di aree verdi, **al fine di costituire un efficace connettivo** di aree esistenti e di progetto più ampie quale **parte della rete ecologica** e al generale miglioramento del comfort ambientale e della salute umana, gli **interventi di riqualificazione e nuova realizzazione devono:**

- garantire una superficie permeabile $\geq 80\%$ dell'area di intervento
- adottare criteri di progettazione, con scelta delle specie vegetali adatte, compatibili con la fruizione e la manutenzione
- protezione dalle fonti di inquinamento acustico e atmosferico
- sicurezza idraulica, con previsione di vasche di laminazione
- articolare e distribuire gli spazi: aree di sosta, aggregazione, gioco, funzione ecologica
- aree gioco bambini in spazi sorvegliabili, protetti dal traffico, rumore e calore, alberati e attrezzati rispetto ai diversi tipi di utenza previsti
- garantire la salubrità e il comfort, fornitura acqua, distribuzione di sedute, servizi igienici e raccolta rifiuti
- illuminazione rivolta a riduzione inquinamento luminoso e risparmio energetico
- percorsi interni raccordati con piste e percorsi di altre aree pubbliche presenti
- ingressi e percorsi nelle vicinanze delle fermate TPL
- presenza di un parcheggio ai margini o vicinanze

Art. 39 - Impianti sportivi (AVs)

Impianti di varia natura coperti e scoperti, i cui **termini dimensionali** attendono ai regolamenti specifici di settore e delle federazioni sportive

Possibile realizzare chioschi e locali/manufatti per attività complementari (commercio alimentare, somministrazione esercizi commerciali di vicinato, attività private di servizi):

- chioschi ≤ 20 mq di SC su unico piano + 20 mq di dehor;
- club house ≤ 100 mq di SC per ha di superficie sportiva, max 300 mq, con h max 7 mt

Garantire:

- una corretta accessibilità dalla viabilità principale
- parcheggi in terra stabilizzata o prato quelli utilizzati saltuariamente
- separazione dalla viabilità con impianti vegetazionali densi,
- ottimizzazione utilizzo impianti con gradi di fruizione dilatati nel tempo
- una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area

Sempre ammessi **interventi di adeguamento** funzionale dei servizi esistenti, compresi ampliamenti anche fuori sagoma nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici.

Coperture sportive temporanee: previa convenzione, max 500 mq per complesso sportivo

Individuazione impianti sportivi_Chiesanuova



Art. 40 - Orti sociali e urbani (AVo)

Aree per la **pratica dell'orticoltura e del giardinaggio**, per l'autoconsumo o per il tempo libero

Assegnazione: particolari soggetti individuati con apposito Regolamento (modalità di assegnazione, di gestione e obblighi degli assegnatari)

Caratteristiche:

- superficie minima di ogni singolo orto min 50 mq, max di 100 mq
- elementi di servizio (strutture per il ricovero degli attrezzi e sementi, raccolta dei rifiuti vegetali)
- realizzazione di percorsi di distribuzione interna pedonali accessibili dalla pubblica via
- adeguati spazi di sosta veicolare e ciclabile, piazzole di carico/scarico
- realizzazione di una rete di smaltimento delle acque superficiali

Art. 40 - Orti sociali e urbani (AVo)

Manufatti di servizio:

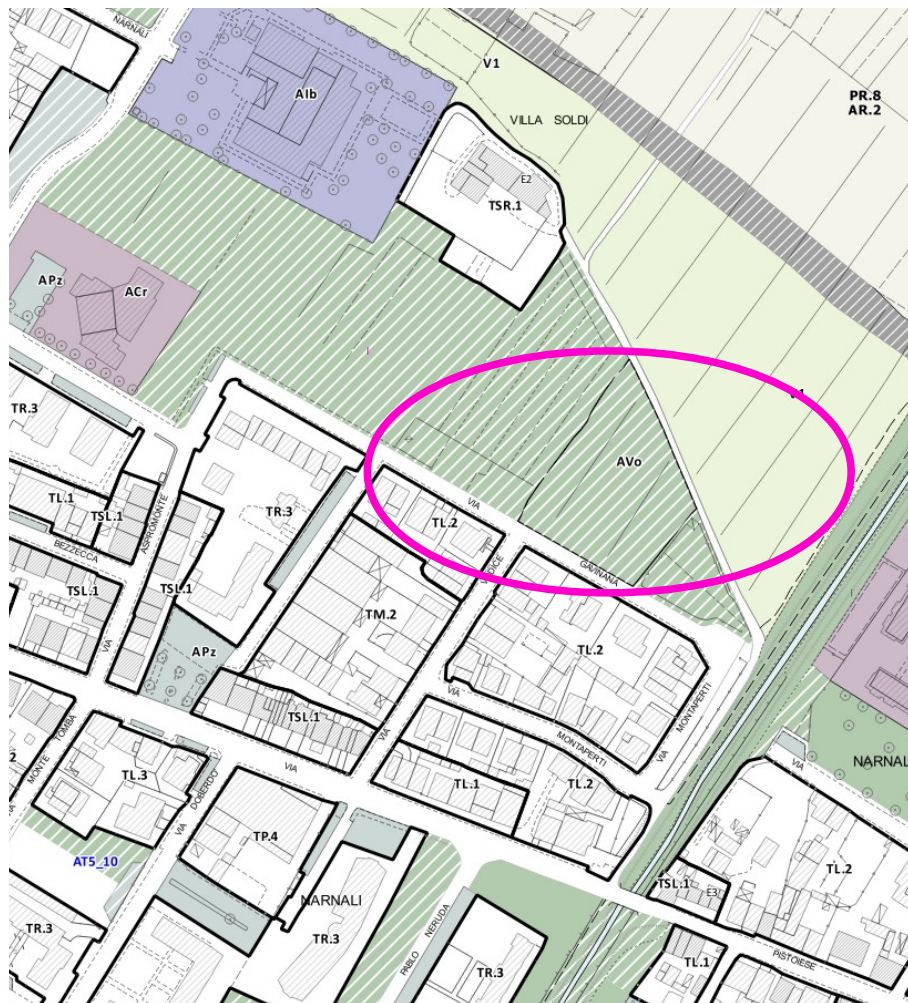
- realizzati sul confine di ciascuna unità ortiva, accorpati a 2 o 4 unità max 6 mq per unità,
- un solo piano fuori terra con h max 2,20 mt,
- materiale leggero non dotati di fondazioni, privi di impianti idrici e di illuminazione
- in alternativa: realizzazione di unico manufatto comune
- distanza minima 10 mt dalla viabilità carrabile e 20 mt dagli edifici

Delimitazioni vegetali:

- rispetto partizioni della maglia agricola esistente e/o delle scoline o del disegno del tessuto urbano
- c/o i manufatti prevedere pergolati e/o alberature adeguate per ombreggiatura
- almeno un filare di alberi lungo i percorsi pedonali di maggior distribuzione

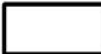
E' fatto **divieto** il deposito a cielo aperto di vario materiale e rifiuti

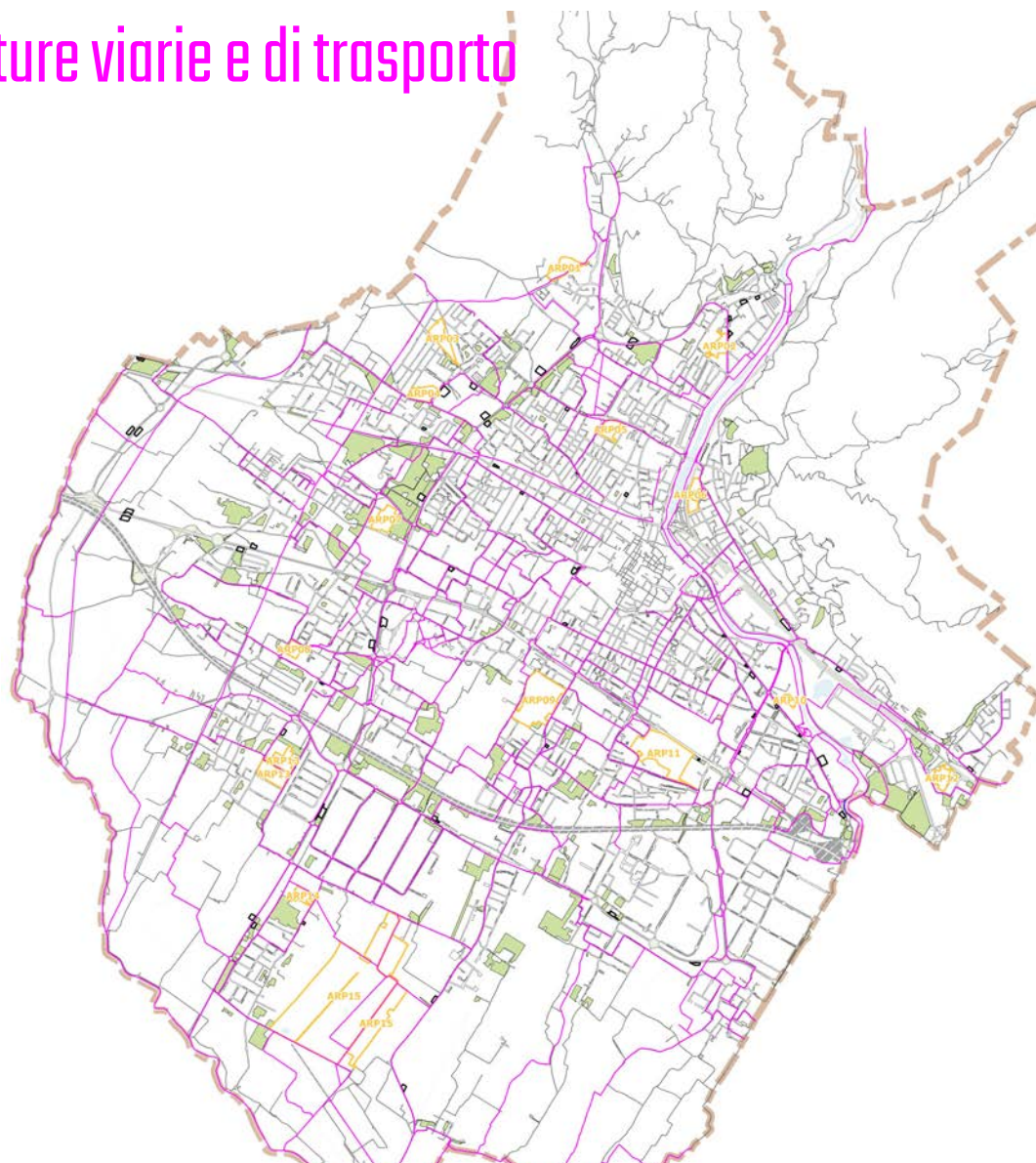
Individuazione Orti sociali_AVo Esistente e di Progetto



Capo II – Infrastrutture viarie e di trasporto

MOBILITA' - esistente | progetto

-  Piste ciclabili
-  Viabilità
-  IC - Impianti distribuzione carburante
-  Sede autostradale
-  Area ferroviaria



Capo II – Infrastrutture viarie e di trasporto

Art. 41 - Aree per sedi stradali

Comprehensive degli spazi accessori quali spartitraffico, rotatorie, fasce di pertinenza e scarpate

Nei progetti di nuova realizzazione o adeguamento, oltre al rispetto della normativa sulla sicurezza stradale, **occorre**:

- dotazione alberature e/o arbusteti ad alta densità in parte perenni a garanzia della continuità in tutte le stagioni (contributo rete ecologica territoriale, miglioramento microclima urbano, contrasto inquinamento acustico e atmosferico, miglioramento percezione visiva delle infrastrutture)

Art. 43 - Aree e fasce di rispetto ferroviario

Stabilite dalla normativa vigente in materia, sono destinate ad impianti fissi delle linee, servizi, attrezzature, fermate e delle stazioni, i relativi allacciamenti ai pubblici servizi ed alla rete delle urbanizzazioni

D'intesa con AC, nei progetti di riqualificazione possono prevedersi:

- aree a parcheggio, aree verdi, attrezzature di interesse pubblico

Capo II – Infrastrutture viarie e di trasporto

Art. 42 - Piste ciclabili e ciclovie

Piste ciclabili e ciclovie costituiscono la rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa
I tracciati individuano la presenza o il progetto, il tracciato sarà definito in sede di progetto dell'OOPP

Prescrizioni:

- garantire accessibilità e sicurezza
- separare ove possibile i flussi e i percorsi pedonali
- separare ove possibile con le carreggiate stradali
- prevedere alberature ombreggianti al fine di migliorarne la fruibilità e potenziare le connessioni ambientali
- Tratti extraurbani e parchi pubblici sono itinerari promiscui pedo-ciclabili di larghezza complessiva > 2 metri

Art. 44 - Impianti per la distribuzione carburanti _IC

Individuati con appositi segno grafico e sigla

No a nuovi impianti nelle aree **AVp esistenti o di progetto**

[illegible]

Art. 45 - Connessioni

Rappresentano una strategia del Piano:

- Indicano luoghi o aree da mettere in relazione, spazi pubblici o di uso pubblico
- percorsi o tracciati storici da valorizzare
- aperti o interni al tessuto edificato, con attraversamento veicolare precluso o regolato
- delimitati e identificabili rispetto alle strade carrabili o parcheggi che possono eventualmente confluire

Individuabili nei tessuti densi o rarefatti, in spazi pubblici o privati

- tipologia: fisica, visuale o concettuale
- uso richiesto: attraversamento ciclo/pedonale, disegno/trama, quinta, cono visuale
- caratteristiche dimensionali, materiche e di permeabilità consone ai luoghi

Valore di traccia progettuale **realizzabili** con:

- demolizioni anche parziali, attraversamenti, installazioni anche effimere
- materiali e tecniche anche innovative
- ubicazione può subire scostamenti contenuti, per una più idonea collocazione

Prescrizioni, indipendente dall'ampiezza:

- idonea illuminazione, eventuali impianti di irrigazione
- adeguata cartellonistica ed eventuali sistemi di chiusura e sorveglianza
- progetto convenzionato per definirne linguaggio, disegno, materiali e disciplina d'uso

Cosa rappresenta:

fasce di forestazione lineare previste in:

- aree ad alto tasso di urbanizzazione
- aree industriali

Con funzione di:

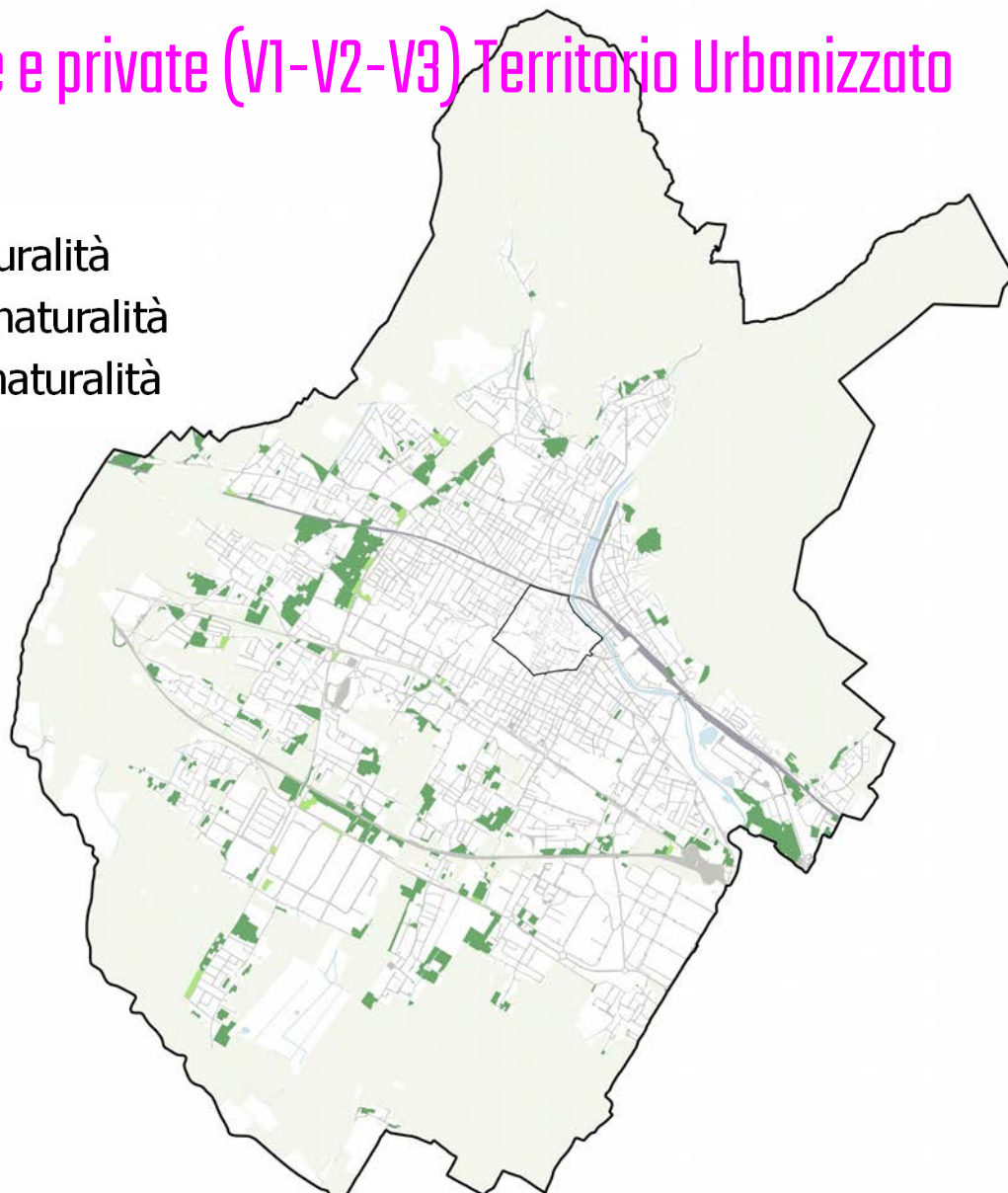
- contributo al completamento della rete ecologica
- riduzione della superficie mineralizzata nelle sedi stradali di maggiore ampiezza
- barriera vegetale continua o discontinua di mitigazione delle infrastrutture
- definizione del margine urbano
- contrasto all'inquinamento acustico e atmosferico
- mitigazione climatica
- miglioramento della percezione visiva del paesaggio urbano

Prescrizioni:

- rispetto normativa per la sicurezza stradale
- uso di alberature, arbusteti in parte perenni per continuità del verde in tutte le stagioni

Aree Verdi pubbliche e private (V1-V2-V3) Territorio Urbanizzato

- V1 - Verde con alto indice di naturalità
- V2 - Verde con medio indice di naturalità
- V3 - Verde con basso indice di naturalità



Art. 51 - Spazi aperti, privati - ALTO INDICE NATURALITÀ - VI

Aree verdi **strategiche** per la qualità ecologica territoriale e il contenimento dell'espansione dell'edificato

Usi consentiti:

verde privato, sportivo e attività agricole, anche con forme legate all'autoconsumo, alla socialità e al tempo libero, ovvero attività all'aperto complementari alla residenza

Per consentire lo svolgimento di tali attività **sono ammessi:**

- recinzioni prive di rilevanza edilizia
- aree di sosta privata, con superficie non superiore a 75 mq, senza trasformazione permanente dei suoli
- impianti sportivi privati all'aperto non comportanti impermeabilizzazione dei suoli
- interventi di MO - MS - RRC senza mutamento della destinazione d'uso, su manufatti esistenti legittimi alla data di adozione del PO
- manufatti per l'attività amatoriale

Art. 52 - Spazi aperti, privati – MEDIO INDICE DI NATURALITÀ - V2

Aree verdi **complementari** alla qualità ecologica territoriale

Oltre agli interventi del **V1** sono **ammessi**, deposito e stoccaggio a cielo aperto di inerti e altri materiali, senza attività di commercializzazione, con le seguenti caratteristiche:

- H dei materiali e merci < 3 mt, H dei mezzi e delle attrezzature < 7 mt
- dimensione dell'area interessata min 300 mq e max a 3000 mq
- superficie occupata da materiali, merci e mezzi < 75% dell'area
- schermata da siepe di H > 2,00, conservare alberature esistenti, no nuova viabilità
- specifiche prescrizioni di inserimento ambientale per aree sottoposte a vincolo paesaggistico

Sono inoltre consentiti, mediante intervento diretto:

- una tettoia di protezione con struttura leggera rimovibile, di altezza < 4,5 ml
- una rimessa di attrezzature e utensili con superficie < mq. 10,00

Con le seguenti prescrizioni:

- con superficie dei manufatti occupata < 20% dell'area, max 300 mq
- convenzione contenente impegni, rimozione per cessazione o esproprio, no indennità

Art. 53 - Spazi aperti, privati – BASSO INDICE DI NATURALITÀ - V3

Aree verdi **complementari** alla qualità ecologica territoriale

Sono **ammessi** oltre agli interventi del V1:

- esposizione e vendita arredi e attrezzature da giardino, consimili, materiali edili
- esposizione e vendita auto e motoveicoli, autocaravan, macchine agricole e consimili

con le seguenti **caratteristiche**:

- cessione gratuita del $\geq 20\%$ della superficie per opere di mitigazione ambientale
- superficie permeabile $\geq 80\%$ della superficie del fondo rimanente, di cui **30%** inerbito e **20%** alberato
- fascia di rispetto inerbita ≥ 5 mt. (da comprendere nel 30% inerbito) lungo la viabilità pubblica, per ampliamento stradale o mobilità lenta
- specifiche prescrizioni di inserimento ambientale per aree sottoposte a vincolo paesaggistico

Art. 53 - Spazi aperti, privati – BASSO INDICE DI NATURALITÀ - V3

Consentita l'installazione di tettoie e/o manufatti rimovibili,
uso deposito, ufficio e/o vendita di **h < ml. 3.00** e Superficie Coperta < **35 mq**

Soggetti a PdC convenzionato (art. 4 co. 2), a garanzia di:

- ♦ cessione gratuita della fascia di mitigazione del 20%
- ♦ realizzazione delle % inerbite e alberate
- ♦ integrale rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a cessazione dell'attività
- ♦ impegno alla cessione gratuita della fascia di rispetto di 5 mt.

ART. 47 - Parcheggi Privati

Per interventi di RF – RNF – SE – NE - RU

Parcheggi a raso:

- posto auto (stallo, manovra e verde) ≥ 40 mq
- nelle aiuole no impianti e sottoservizi (sede opportuna)
- parcheggi ≤ 150 mq, se non attuabile quanto sopra: superficie alberata pari al parcheggio, nel lotto fondiario

Parcheggi multipiano o misti:

spazi coperti o parzialmente coperti su più livelli o su pilotis, inseriti in edifici esistenti e di nuova costruzione anche su strutture metalliche o in muratura con $h \leq$ media delle altezze degli edifici contigui

prescrizioni, nuove costruzioni:

- coperture verdi anche non calpestabile
- schermature laterali con pannelli grigliati per areazione, alternate a pareti verdi verticale

prescrizioni, edifici esistenti:

- se dimostrato non possibile realizzare coperture verdi e pareti, anche con esoscheletro: obbligo uso materiali con elevati valori di riflettanza (....)

ART. 47 - Parcheggi Privati

Per interventi di RF – RNF – SE – NE - RU

E' ammessa la realizzazione di **parcheggi interrati nel lotto urbanistico**:

per le parti non sovrastate da edifici, si devono prevedere coperture a verde pensile, armonizzate con il disegno di eventuali spazi pubblici presenti o in progetto

I parcheggi di cui al presente articolo devono **altresì prevedere**:

- almeno 1 posto bicicletta ogni 2 posti auto di sosta
- colonnine a consumo di ricarica elettrica in misura adeguata al fabbisogno

ART. 48 - Sosta di Relazione per destinazione commerciale

Quantità stabilite dalla LR 28/2005, per:

- NE, SE, RNF, RF e RIC, AV
- cambio destinazione d'uso verso commerciale o incremento superfici di vendita
- per incremento superfici vendita, e AV, commisurata all'ampliamento

Non dovute per gli esercizi di vicinato:

- ubicati UTOE 3 - Centro storico
- edifici commerciali esistenti
- gallerie d'arte

Prescrizioni:

- realizzati nel rispetto dei parametri prestazionali dei parcheggi pubblici senza scomputo dagli oneri dovuti
- reperiti all'interno di edifici o area di pertinenza
- reperibili anche in edifici o aree limitrofe, distanza max 50 mt (stipula convenzione)

Sosta bici, parametri minimi:

- esercizi di vicinato: 1 posto bici ogni posto auto di sosta di relazione
- medie strutture di vendita: 1 posto bici ogni 4 posti auto di sosta di relazione
- grandi strutture di vendita: 1 posto bici ogni 20 posti auto di sosta di relazione

ART. 49 - Verde Privato a corredo di edifici

Aree caratterizzate da:

- predominanza della vegetazione e dei suoli permeabili
- carattere naturalistico, paesistico, agricolo, ornamentale e ospitare piscine o impianti pertinenziali privati di cui all'**art. 50**

Per la creazione di un diffuso e qualificato sistema di aree verdi, al fine di costituire un **efficace connettivo** di aree esistenti e di progetto più ampie quale parte della **rete ecologica** e al generale miglioramento del comfort ambientale e della salute umana, gli interventi di riqualificazione e nuova realizzazione **devono**:

- garantire una superficie permeabile $\geq 80\%$ dell'area di intervento
- adottare criteri di progettazione, con scelta delle specie vegetali adatte
- protezione dalle fonti di inquinamento acustico e atmosferico
- sicurezza idraulica, con previsione di vasche di laminazione
- illuminazione artificiale rivolta a riduzione inquinamento luminoso e risparmio energetico

Specifiche prescrizioni all'**art. 145** – Aree di tutela classificate C1 e C2

Art. 50 – Piscine ed impianti Sportivi pertinenziali privati

Condizioni per l'intervento:

- no sensibili trasformazioni planoaltimetriche
- In terreni con pendenza $\leq$ al 20%
- non volumetrie oltre il profilo originario del terreno;
- garanzia corretto inserimento paesaggistico
- approvvigionamento idrico autonomo
- sistemi di raccolta congiunta delle acque di scarico e delle acque meteoriche, e loro riutilizzo

Le **piscine** realizzate nel lotto urbanistico, superficie $\leq$ al 30% della superficie permeabile esistente

specifiche prescrizioni dimensionali e di finitura

I **campi da tennis** o da **calcetto** con fondo in terra battuta o in erba, recinzione $\leq$ 3,00 mt, rete maglia sciolta.



Art. 54 – Connessioni rurali

Rappresentano una strategia del Piano:

- indicano luoghi o aree da mettere in relazione
- percorsi o tracciati storici preservare e valorizzare
- varchi fisici e/o visuali, sentieri esistenti o da riqualificare
- utili alla fruibilità del territorio rurale
- incremento alla relazione tra territorio rurale aree urbane di margine

Ubicazione:

- può subire, in fase di progetto, scostamenti per una più idonea collocazione

Prescrizione:

- garantire l'uso pubblico tramite convenzionamento anche tra privati

Art. 55 – Parcheggi e viabilità d'accesso

Realizzazione di accessi e parcheggi

non deve modificare i tracciati della viabilità storica

con deve incidere sui caratteri formali e compositivi del territorio

Viali di accesso o collegamenti tra insediamenti e annessi, accessi alle aree poderali:

- realizzati in terra battuta, stabilizzato o soluzioni tecniche equivalenti compatibili con il contesto
- devono rispettare l'orientamento e la disposizione del mosaico agrario,
- organicamente inseriti nel sistema di impianto degli insediamenti di valore storico testimoniale e loro ambiti di tutela di cui al Titolo VII Capo II

Parcheggi, prescrizioni:

- collocazione e viabilità di accesso, non deve compromettere la percezione dell'unitarietà degli spazi pertinenziali esistenti e non assumere caratteri tipici del sistema insediativo urbano (materiali, recinzioni, illuminazione)
- realizzati in terra battuta, stabilizzato o soluzioni tecniche equivalenti compatibili con il contesto
- ombreggiati con alberature o rampicanti sostenuti da idonea struttura

Art. 56 – Piscine ed impianti sportivi ad uso privato

eccezione delle limitazioni per gli ambiti definiti di tutela di cui all'art 145 è **ammessa** la realizzazione di 1 opera autonoma a corredo, per complesso edilizio unitario o edificio isolato non facente parte di un complesso edilizio unitario, a prescindere dal numero di unità immobiliari esistenti o derivanti da eventuali frazionamenti

2^a opera autonoma solo nel caso di complessi edilizi unitari con volume > 3.000 mc

piscine - campi da tennis - campi da calcetto - maneggi

Condizioni per l'intervento:

- no sensibili trasformazioni planoaltimetriche, in terreni con pendenza $\leq$ al 20%
- non volumetrie oltre il profilo originario del terreno;
- garanzia corretto inserimento paesaggistico
- approvvigionamento idrico autonomo
- no demolizione di sistemazioni agrarie storiche o tradizionali
- Raccolta acque di scarico e acque meteoriche e riutilizzo a fini irrigui

Art. 56 – Piscine ed impianti sportivi ad uso privato

Dove si realizzano:

- pertinenza edilizia privata
- superfici fondiarie di aziende che svolgano attività agrituristica

Piscine modalità di realizzazione:

- ≤ 50 mq di superficie netta della vasca
- ≤ 100 mq di superficie netta della vasca per complessi edilizi con più unità immobiliari o strutture turistico-ricettive;
- vasca deve essere completamente interrata, di forma rettangolare
- rivestimento in tonalità neutre congrue all'ambiente
- pavimentazioni bordo $\leq 1,00$ mt e $\leq 3,00$ m uno dei lati minori
- volumi tecnici: recupero strutture esistenti dismesse se nuovo H max di 2,00 mt

Campi da tennis o da calcetto modalità di realizzazione:

fondo in terra battuta o in erba

recinzione in rete a maglia sciolta di altezza $\leq 3,00$ mt

Maneggi in "aree di pertinenza edilizia" o "aree di pertinenza agricola" delle superfici fondiarie di aziende agricole che svolgano attività agrituristica con dimensioni computabili in base a quanto prescritto all'art. 89, la SUL utilizzata per queste strutture rientra nel calcolo totale degli annessi esistenti o concessi all'azienda stessa.

Art. 57 – Disposizioni sulla qualità degli interventi

oltre al rispetto delle disposizioni di cui al Titolo III, gli interventi nel territorio rurale devono rispettare le seguenti **prescrizioni**:

- vietato eliminare le **formazioni lineari arboree ed arbustive** non colturali, alberature segnaletiche, di confine e di arredo, gli individui arborei e i nuclei forestali planiziali;
- qualunque intervento che comporti una trasformazione dello stato dei luoghi, non deve compromettere la **visuale** dalle viabilità e percorsi pubblici esistenti e di progetto
- **nuovi impianti vegetazionali**: devono armonizzarsi con il carattere rurale dei luoghi, qualunque siano le finalità , non sono ammessi interventi che possano compromettere l'efficienza dell'infrastrutturazione ecologica costituita da elementi vegetali lineari e puntuali. **Uso** di specie vegetali autoctone o naturalizzate prevedere il ricorso a specie autoctone di cui all'allegato A) della L.R. 39/00 e successive modifiche
- **interventi di riforestazione** devono essere corredati da uno studio paesaggistico e forestale per il loro corretto inserimento. Sono vietati interventi di riforestazione, anche compensativi, su ex aree di pascolo o su ex coltivi dei settori collinari e montani

Art. 57 – Disposizioni sulla qualità degli interventi

- **Vegetazione di intorno fluviale:** fatto salvo quanto disposto all'art. 18, per gli interventi sulla vegetazione ripariale e sugli ecosistemi fluviali devono essere utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica, garantire la conservazione degli habitat faunistici presenti e della vegetazione ripariale, con modalità e tempi di realizzazione coerenti con i contenuti della Del.CR n. 155 del 20 maggio 1997, dell'art.8 della disciplina dei beni paesaggistici (allegato 8b) e dell'art. 16 della disciplina generale del PIT/PPR
- **Bacini artificiali per la depurazione delle acque reflue:** consentita la creazione di "ecosistemi filtro" e di sistemi di fitodepurazione
- **Lavorazione del suolo agricolo** non devono compromettere gli assetti della maglia poderale esistente: orientamento e la conformazione delle tessere del mosaico agrario, sistema di drenaggio delle acque superficiali e della rete scolante
- **gli interventi sulla viabilità storica** (art. 15 PS), ove riconosciuti dal Piano come "connessioni", non devono alterare o compromettere i tracciati, conservare i muri di margine, sistemazioni e corredo vegetale, la cartellonistica dovrà essere congrua, per dimensione, tipologia e materiali, ai caratteri dei luoghi e garantire l'intervisibilità

Art. 58 – Recinzione dei terreni

Fatta salva la disciplina di cui alla L.R. 3/94, le recinzioni dei terreni agricoli **sono consentite, con le modalità indicate dal RE, esclusivamente per esigenze di sicurezza e protezione degli edifici, delle colture o degli allevamenti**, nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

- non è consentito chiudere: strade vicinali di uso pubblico, strade comunali, percorsi storici ed i percorsi facenti parte della Rete Escursionistica e CAI
- Le recinzioni in prossimità della rete sentieristica, non devono impedire le visuali, e devono essere poste a mt 1,50 dal ciglio della carreggiata e mt 1,00 dal ciglio del sentiero pedonale
- nelle aree di pertinenza degli aggregati, dei centri minori e nuclei del sistema insediativo di pregio di cui all'art. 145, le recinzioni non deve ostacolare il mantenimento dell'accessibilità pedonale a tutta la viabilità poderale e la fruizione collettiva del paesaggio
- non è consentita la recinzione dei boschi, o di parte salvo il caso di documentata esigenza scientifica o naturalistica o per particolari forme di allevamento

Art. 60 – Pozze di abbeverata e cisterna per accumulo d'acqua

Sono consentiti:

- interventi di recupero delle pozze di abbeverata e delle raccolte d'acqua, per favorirne la colonizzazione da parte di anfibi e di altre specie animali e vegetali
- realizzazione di nuovi punti di abbeverata o di nuove raccolte d'acqua, anche impermeabilizzate, a fini irriguo, antincendio, zootecnico

Prescrizioni impermeabilizzazione:

- da eseguirsi preferibilmente mediante impiego di argilla
- se con teli plastici obbligo di posa di una rete sintetica superficiale per consentire l'uscita degli anfibi

Ammessa la realizzazione di recipienti per l'accumulo di acqua piovana, ovvero di **cisterne interrate o a vista**, anche in muratura, per il recupero ed il convogliamento delle acque piovane ad uso agricolo, anche amatoriale e/o zootecnico, nonché le opere di convoglio delle acque stesse, se fuori terra, dovranno avere finiture in materiali tradizionali

Riferimenti art. 58

Art.59 – Sistemazione dei versanti

- sempre ammesso il rifacimento o la nuova realizzazione di sistemazioni di versanti e terrazzamenti mediante muratura a secco, ciglioni, materiali lignei, muri in gabbioni
- gabbionatura: max di 1,5 mt fuori terra e obbligo di impianto di vegetazione (es. edera o talee di salici cespugliosi)

Art. 61 – Depositi a cielo aperto

Fatte salve le esigenze dell'impresa agricola connesse allo sfruttamento dei fondi, in tutto il territorio rurale non è consentita la realizzazione di depositi a cielo aperto, anche non comportanti la realizzazione di manufatti.